

## Elenco

Il Secolo XIX 12 ottobre 2022 Aggressioni in ospedale, calate ma c'è da lavorare.....	1
Il Secolo XIX 12 ottobre 2022 Ascensori guasti al San Bartolomeo. L' Asl, provvediamo.....	2
Il Secolo XIX 12 ottobre 2022 Collegio sindacale dell'azienda sanitaria, Isolabella presidente.....	3
Il Secolo XIX 12 ottobre 2022 Il Covid torna a far paura, i ricoverati sono 43.....	4
Il Secolo XIX 12 ottobre 2022 Terapista occupazionale, avviso per un posto.....	5
La Nazione 12 ottobre 2022 Infermieri, nodi al pettine. Bagarre sul concorso.....	6
Repubblica Liguria 12 ottobre 2022 Donne in attesa di aborto con le partorienti.....	7

# Aggressioni in ospedale

## «Calate, ma c'è da lavorare»

Gli episodi di violenza sono stati 34, il 50% in meno rispetto al 2020

«Presi di mira soprattutto gli infermieri. Ad agire sono i familiari dei parenti»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Nel 2021 le aggressioni in ospedale a medici e infermieri sono calate del 50%. In tutto all'Azienda gli operatori hanno segnalato 34 episodi di violenza. Otto episodi si sono verificati nel Dipartimento medico, altri 8 al Dea, e 7 nel dipartimento Materno infantile. Sei aggressioni sono avvenute nel dipartimento di salute mentale, due in quello chirurgico, al nel dipartimento Servizi e uno nello Staff.

«L'aggressione è stata prevalentemente verbale: gesti violenti e spinte riguardano per fortuna solo 7 casi – spiegano da Asl5 – e si è verificata a carico di un infermiere nel 50% dei casi, di un medico nel 20% e di un infermiere e un medico nel 20% e di altri addetti in ospedale nel 10% dei casi. Solo un aggredito ha sporto denuncia di infortunio. Nella maggior



L'ospedale Sant'Andrea della Spezia

parte dei casi gli aggressori sono parenti o caregiver di una persona malata».

Nel 2021 in Asl5 gli obiettivi in materia di gestione del rischio clinico hanno riguardato soprattutto il supporto alla gestione della

campagna vaccinale contro il Covid, il coordinamento dell'elaborazione del Piano pandemico aziendale. La gestione del Covid ha coinvolto l'intera Azienda sanitaria locale.

Nella relazione del Ri-

schio clinico è evidenziato come sono state eseguite azioni di miglioramento nell'elaborazione e diffusione e aggiornamento delle raccomandazioni per la vaccinazione anti Covid provvedendo anche alle schede

personali vaccinali, all'elaborazione e diffusione dei criteri di fine isolamento e l'aggiornamento continuo sulle vaccinazioni. Particolare attenzione è stata data alla gestione del dolore.

«La gestione del dolore si basa su linee guida aziendali pubblicate su Intranet – dicono da Asl5 – La scheda unica universale contiene uno spazio dedicato alla terapia post operatoria, fra cui quella analgesica. L'adesione al monitoraggio del dolore viene verificata con la revisione delle cartelle cliniche effettuata campione dagli addetti».

Ma nell'anno orribile del Covid all'ospedale della Spezia ci sono stati anche dei momenti di gioia. Nel 2021 al Sant'Andrea ci sono stati 796 parti dei quali 221 tagli cesarei. L'allattamento materno esclusivo ha riguardato 481 neonati, misto 16 e artificiale 16.

Si sono svolti inoltre i corsi di accompagnamento al parto con 10 incontri al Consultorio della Spezia e 7 a quello di Sarzana. La cartella clinica informatizzata attualmente è in uso in medicina 1, Oncologia, Medicina d'Urgenza, e Malattie Infettive. La richiesta di consulenze è informatizzata su tutta l'Azienda. Inoltre da ottobre del 2019 è stato introdotto in tutti i reparti un software per la compilazione dell'anamnesi e esami, ricognizione e lettera di dimissioni. —

DUE OSS SONO RIMASTE CHIUSE PER 40 MINUTI

# Ascensori guasti al San Bartolomeo Asl: «Provvediamo»

SARZANA

Sos ascensori all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Da tempo sia gli utenti sia il personale evidenziano disservizi importanti fino ad arrivare a qualche giorno fa quando due ausiliarie sono rimaste chiuse all'interno di un ascensore a lungo. Per uscire da lì sono dovuti intervenire i pompieri.

«Gli ascensori ed i montacarichi dell'ospedale San Bartolomeo subiscono continui malfunzionamenti. Asl5, anche dopo nostre sollecitazioni, pur essendo intervenuta non ha risolto il problema in maniera efficace - dice Giorgia Vallone, Segretaria generale della Filcams Cgil spezzina - Qualche giorno fa due addette alle pulizie sono rimaste chiuse in ascensore per 40 minuti, liberate solo con l'intervento dei Vigili del Fuoco, ma questo non è l'unico caso di una serie ormai troppo frequente che va avanti da settimane. Chiediamo un'altra volta alla Direzione di Asl5 di intervenire affinché la sicurezza di operatori ed utenti sia ripristinata. Diversamente procederemo con gli organi preposti alla sicurezza nei luoghi ed ambienti di lavoro».

Asl5 risponde di essere a



L'ingresso del San Bartolomeo

conoscenza della criticità che riguarda gli ascensori dell'ospedale di Sarzana. «La Direzione Tecnica di Asl5 è al corrente della problematica che viene monitorata costantemente già da due settimane. In questo periodo la ditta che si occupa della manutenzione degli impianti ha già effettuato diversi interventi di manutenzione al fine di ripristinarne il corretto funzionamento - spiega Asl5 - Purtroppo per evitare nuove interruzioni del servizio è necessario sostituire alcuni pezzi per il cui reperimento occorrono tempi tecnici indipendenti dall'Azienda. La ditta di manutenzione ha, comunque, garantito che entro questa settimana un ascensore tornerà in funzione». —

S.COLLA

NOMINATO DA TOTI

# Collegio sindacale dell'azienda sanitaria Isolabella presidente

LASPEZIA

Loriano Isolabella è stato nominato nei giorni scorsi dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, presidente del collegio Sindacale di Asl 5, l'organo che si occupa dell'attività di controllo sull'attività amministrativa ed organizzativa di tutta la struttura sanitaria della provincia spezzina. La nomina è avvenuta nei giorni scorsi in quanto Isolabella è revisore legale dei conti, iscritto al Mef da oltre trenta anni e aveva in passato ricoperto tale incarico dal 1980-87 dell'allora Usl 19 di Sarzana e Val di Magra, per poi divenire presidente del Collegio Sindacale di Asl3 di Genova dal 2000 al 2003 e poi sempre Asl 5 dal 2003 al 2007. Nel suo ruolo di professore a contratto, presso Università Genova, Facoltà di Ingegneria, ha insegnato la materia al corso, per ingegneri elettronici, economia e organizzazione delle aziende Private e degli Enti Pubblici negli anni accademici dal 2001 al 2009. La stessa idoneità, conseguita nel 2000, per la direzione delle Asl della Liguria, lo ha aiutato a svolgere in passato, con professionalità il suo incarico nella sanità, così pure le diverse pubblicazioni, giuridico economiche ed organizzative sul



Loriano Isolabella

comparto pubblico, frutto dell'esperienza maturata nei diversi incarichi lavorativi e politici ricoperti.

Isolabella ha giocato un ruolo fondamentale nelle politiche spezzina e ligure. E' stato consigliere regionale dal 1986 al 1995, presidente della commissione speciale sulle carceri e commissione artigianato, industria e commercio e della commissione speciale sull'informatica. Assessore regionale della Regione Liguria con deleghe al personale, bilancio, finanze, patrimonio e affari istituzionali dal 1990-94, con la giunta Gualco e con la giunta Ferrero presidente del Comitato Prezzi della provincia della Spezia, presidente del Comitato di Polizia Municipale della Regione Liguria dal 1990-1994. —

S.COLL.

---

CIFRE IN AUMENTO

# Il Covid torna a far paura I ricoverati sono 43

---

LA SPEZIA

---

I pazienti Covid ricoverati negli ospedali della provincia continuano ad aumentare. Ieri erano 43, quattro in più rispetto al giorno prima. Di questi 36 sono ricoverati nei reparti Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e gli altri sono al Sant'Andrea della Spezia. Lì si trova anche un malato ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva diretto dal primario Cinzia Sani.

Ieri Asl5 ha refertato 277

nuovi tamponi positivi e gli spezzini affetti da coronavirus sono 1889. Il contagio da Covid continua a salire in tutta la Liguria. I medici invitano le persone fragili e gli over 60 ad effettuare la quarta dose vaccinale contro il Covid, mentre a breve partirà anche la campagna vaccinale contro l'influenza. Mentre continua ad aumentare il numero dei pazienti ricoverati, il Covid torna a fare paura anche in provincia della Spezia. —

S.COLLA

---

CONTRATTO DI LAVORO

# Terapista occupazionale avviso per un posto

---

LA SPEZIA

---

Asl5 cerca un Terapista occupazionale. Per questo ha indetto un avviso di pubblica selezione per il conferimento di un contratto di lavoro autonomo. Il professionista è necessario in quanto l'azienda della sanità pubblica locale ha istituito un Centro per malati con disturbi cognitivi e con demenza finalizzato alla prevenzione, diagnosi e trattamento delle diverse forme di demenza. L'obiettivo è quello di riuscire a formulare, attraverso l'ap-

profondimento degli aspetti anamnestici, cognitivi, comportamentali e funzionali, una diagnosi accurata, un piano terapeutico propedeutico alle esigenze del paziente e un aiuto, anche a livello psicologico, ai familiari coinvolti nell'assistenza. «Vista la richiesta del gruppo di lavoro per l'acquisizione di professionalità specifiche dedicate al servizio per una presa in carico del paziente a 360 gradi è necessario anche un Terapista occupazionale che stiamo cercando» spiegano da Asl5 —

# Infermieri, nodi al pettine Bagarre sul concorsone

Scajola: «L'utilizzo delle graduatorie avviene nel rispetto delle norme»

Natale: «Nessuna promessa di futura mobilità può rimediare ai pasticci»

GENOVA

**Non si placa** la polemica sul concorsone per l'assunzione degli infermieri nelle Asl liguri. Al rischio che molti professionisti spezzini, vincitori della selezione, si ritrovino a dover accettare di operare negli ospedali di Asl4 per evitare di essere degnati dalla graduatoria, si aggiunge anche la 'beffa' dettata da una legge nazionale - la 26 del 2019, che disciplina le capacità assunzionali delle regioni, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, fatta propria dalle Asl - che impone a chi firma il contratto di lavoro di rimanere nell'azienda almeno cinque anni. Ieri, la discussione dell'interrogazione presentata dal consigliere regionale Davide Natale non ha aggiunto nulla alla vicenda, con l'assessore Marco Scajola che, su delega

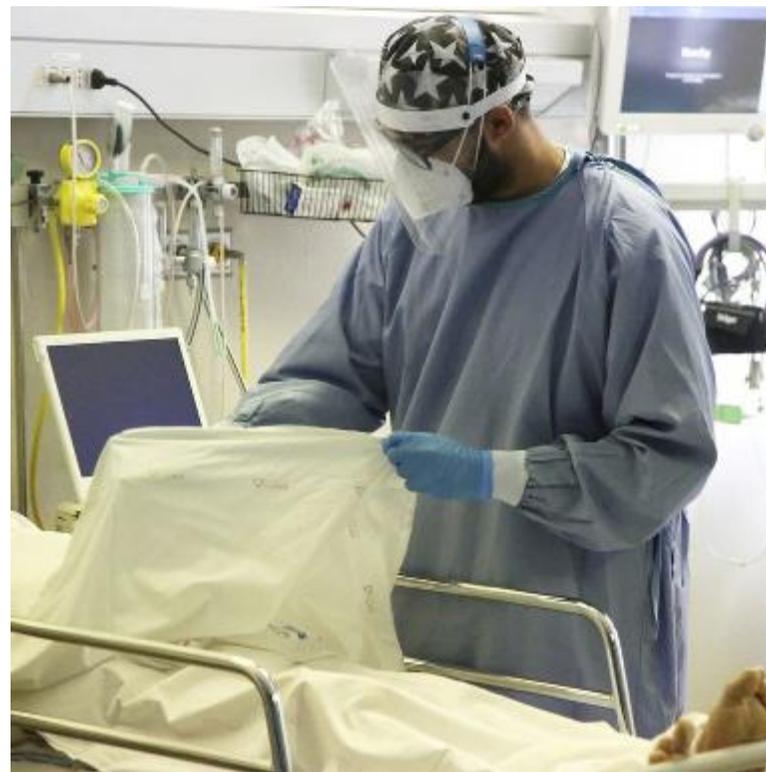
del presidente Toti, ha ribadito che lo svolgimento del concorso e l'utilizzo delle graduatorie sono avvenuti nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore. Il consigliere dem però torna all'attacco. «Nessuna promessa di futura mobilità può rimediare al pasticcio fatto da Alisa con il bando per l'assunzione di infermieri professionisti in Asl4 e Asl5. Nessun giro di parole può lenire il pressapochismo con cui la giunta Toti ha trattato la materia. Dal consiglio regionale, i tanti professionisti che attendono di capire quale sarà il loro destino lavorativo, avrebbero



**Davide NATALE**  
Consigliere regionale  
per il Partito democratico

ro meritato di ottenere un'assunzione di responsabilità». Natale sottolinea nuovamente che «il bando è stato scritto male», evidenziando come nell'Area territoriale 3 'Riviera Ligure di Levante' sono stati fatti ricadere sia il Tigullio che lo Spezzino: chi avesse spuntato questa la preferenza per Asl5 ma si vedesse assegnato Sestri Levante piuttosto che Sarzana, o viceversa, viene messo davanti alla prospettiva concreta di finire estromesso. Col rischio di una valanga di ricorsi.

**«Oggi ci sentiamo** rispondere che 'Alisa e Regione hanno stimolato le Aziende affinché mettano in atto le procedure più idonee a soddisfare per quanto possibile le preferenze dei candidati, anche attraverso mobilità o compensazione di personale - dice Natale -. Parole dietro alle quali però non vi sono atti amministrativi. A oggi parlano



Infermiere impegnato in una rianimazione (immagine di archivio)

due delibere, una dell'Asl4 che obbliga i neoassunti a permanere per almeno 5 anni in servizio presso l'azienda, e una dell'Asl5 che spiega che le modalità di assunzioni saranno decise da Alisa. Il resto è un goffo tentativo di girare attorno al problema creato. Parlare di mobilità quan-

do, ad oggi, nessuno può immaginare di sapere quanti professionisti chiederanno il trasferimento, è totalmente senza senso». Per Natale «servono provvedimenti nero su bianco: che venga cancellato dalla graduatoria solo se si è rinunciato all'intera area ottimale».

# Donne in attesa di aborto con le partorienti

All'ospedale San Paolo di Savona le donne che decidono di interrompere la gravidanza per via chirurgica sono ricoverate nel reparto di ostetricia, accanto alle gestanti e a chi ha appena partorito e non sono protette, come invece dovrebbe essere, nei reparti di ginecologia o di chirurgia. A denunciare la grave situazione che si profila come affronto alla 194, è il consigliere regionale Roberto Arboscello, PD, che ha rivolto un'interrogazione alla giunta regionale e all'assessore regionale alla Sanità, e presidente della Regione, Giovanni Toti. E il consigliere

Arboscello accusa: «Un fatto gravissimo, le donne costrette ad attraversare un reparto dove ci sono donne in travaglio o che hanno appena partorito e neonati che piangono». La Regione risponde confermando la situazione, come spiega l'assessore Marco Scajola, delegato in aula da Toti a replicare: la carenza di medici e personale sanitario e la volontà di garantire l'accesso all'ivg secondo la Regione hanno portato a questa situazione. «In questo momento, non abbiamo alternative», ha spiegato la giunta. Anche Asl2, la azienda sanitaria dell'ospe-

dale San Paolo spiega: «Le donne che hanno intrapreso il percorso di interruzione volontaria di gravidanza sono sempre state assistite presso la Ssd Day Surgery multidisciplinare fino all'inizio dell'emergenza pandemica – scrive il direttore generale Marco Damonte Prioli – a causa dell'emergenza si è reso necessario modificare l'organizzazione di alcune aree dell'ospedale e ricollocare il personale afferente alle stesse e la degenza della ssd Day Surgery è stata coinvolta nel suddetto assetto». – **m.b.**